

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

LITURGIA

SANTA FAMIGLIA

ANNO XXII  
N. 5

31 GENNAIO 2016



# Profumo di Cielo

**VISITA DEL  
VICARIO DI ZONA  
ALLA NOSTRA  
PARROCCHIA**

A pagina 3

**BUSTA PER  
IL MANTICE**

*potete consegnarla  
durante le S. Messe  
oppure in settimana al  
parroco o in oratorio.*

**FESTA DELLA S. FAMIGLIA**

*Oggi 31/1 alla S. Messa delle 10  
sono invitati i ragazzi/e con le loro  
famiglie e i fidanzati che hanno fre-  
quentato il corso. Dopo la S. Messa  
i genitori si fermeranno in chiesa per  
un breve incontro con don Armando*

# Voltaire?

## Un impostore, fu il più intollerante tra gli illuministi

Il celebre storico Pierre Chaunu, professore di Storia Moderna alla Sorbonne e membro dell'Institut de France ha spiegato che «il bilancio della Rivoluzione francese è largamente negativo», sempre che si vogliano guardare realmente i fatti. Il mondo senza i moti rivoluzionari sarebbe «molto migliore». Un tabù dirlo, ancora oggi.

Gli ideali (Liberté, Fraternité, Egalité) erano nobili ma «non furono altro che principi giudeo-cristiani» maldestramente copiati dai giacobini francesi, valori che vennero comunque oscurati dai «massacri compiuti sotto la Rivoluzione. Se si sommano le perdite della guerra e le perdite anteriori, si arriva per un Paese di 27 milioni di abitanti qual'era allora la Francia ad un totale che è nell'ordine di milioni». Senza considerare il Regime del Terrore, la ghigliottina e la Legge del sospetto (per la quale si veniva incarcerati soltanto se si veniva sospettati di aver compiuto reati politici).

Il settimanale *Tempi* ha intervistato recentemente Marion Sigaut, storica e scrittrice, specializzata all'Università di Parigi VI e diventata un'esperta dell'Era dei Lumi e, soprattutto, di Voltaire. Il suo ultimo lavoro è proprio sull'autore del Trattato della tolleranza, e lo ha intitolato: "Voltaire. Une imposture au service des puissants" (*KontreKulture* 2014). Ovvero: "Voltaire. Un'impostura al servizio dei potenti", perché Voltaire -ha spiegato- «fu il più intollerante tra i suoi contemporanei. Lottò tutta la vita per far chiudere alla Bastiglia coloro che non gradiva e per proibire gli scritti che gli facevano ombra. Ciò che definì la sua lotta per la tolleranza consistette, esclusivamente, nell'accusare falsamente i cattolici di intolleranza al fine di predicare la tolleranza a loro discapito. Il *Trattato sulla tolleranza* è un tessuto di menzogne. Una vergogna».

Parole durissime che però trovano conferma tra gli studiosi. «Non volevo lavorare su Voltaire, ma l'ho incrociato nel corso delle mie ricerche poiché è imprescindibile quando ci si interessa al Settecento», ha proseguito la storica francese. «Sono rimasta sbalordita nello sco-

prire il divario che separa ciò che si dice da ciò che fu. Incredibile. La menzogna è talmente enorme che la voglia di ripristinare il vero mi si è imposta. Bisognava dire la verità. L'infatuazione per Voltaire è la misura dell'enormità menzognera che il sistema proferisce sul nostro passato. Il pubblico ama un Voltaire che non è mai esistito. Ciò che realmente ammira è l'intelligenza, la generosità, il coraggio, l'impegno per delle buone cause, tutto ciò che gli si fa credere che Voltaire abbia difeso. La bugia è troppo grossa».

«Il sistema presente», ha proseguito la Sigaut, «ci fa credere che i Lumi furono un movimento redentore del popolo, che la Rivoluzione Francese fu un'insurrezione popolare, che Voltaire difendeva la libertà di espressione, che i re erano tiranni e che la religione cattolica fu barbarica. La realtà è tutto il contrario. I Lumi furono un movimento elitario e pieno di disprezzo nei confronti del popolo, la Rivoluzione una serie di colpi di Stato sanguinari e barbari, Voltaire un mostro, i nostri re dei protettori e la religione cattolica il pilastro dei più bei valori della nostra civiltà. Criticare Voltaire significa riscoprire la libertà di pensiero».

Voltaire non era soltanto nemico del popolo (cattolico), ma combatteva gli stessi illuministi come accadde con Rousseau: «Voltaire frequentava soprattutto nobili e privilegiati e sdegnava la denuncia radicale delle ineguaglianze sociali da parte di Rousseau. Non si trattò solo di uno scontro intellettuale. Voltaire arrivò a denunciare Rousseau. Lo voleva in galera. E non esitò a toccare con brutalità anche la sfera della vita privata del suo rivale. Fu un confronto diseguale, che vide Rousseau emarginato e calunniato».

Purtroppo oggi emerge pubblicamente soltanto l'antisemitismo, il razzismo di Voltaire e la falsa attribuzione della frase "Non sono d'accordo con ciò che dite ma mi batterò fino alla morte perché abbiate il diritto di dirlo". Ma c'è ben altro da sapere su di lui e sugli anni bui dell'Illuminismo.

# Durante la Messa niente applausi



La Messa è finita. Nel senso che ormai pare stia andando a farsi benedire l'osservanza delle più elementari norme liturgiche.

Che non ci sia più religione

in alcune celebrazioni eucaristiche è una questione seria. E padre Serafino Tognetti, monaco e primo successore di don Divo Barsotti alla guida della Comunità dei Figli di Dio, non può fare a meno di rilevarlo in questo provocatorio volumetto. In appendice a un testo denso di stupore per il paradosso del cristianesimo la cui forza si sprigiona nella debolezza («Cercate voi in tutta la letteratura di tutto il mondo, antica e moderna, studiate tutte le religioni del mondo e ditemi se trovate un re agnello o una divinità che si faccia mite, vittima») ecco alcune osservazioni appassionate sulla realtà sconcertante di certe Messe odierne. Sotto la sua lente finisce quindi l'uso «ultimamente in voga» di applaudire in chiesa.

Il tema non è nuovo. Già Joseph Ratzinger nell'*Introduzione allo spirito della liturgia* aveva tuonato: «Là, dove irrompe l'applauso per l'opera umana nella liturgia, si è di fronte a un segno sicuro che si è del tutto perduta l'essenza della liturgia e la si è sostituita con una sorta di intrattenimento a sfondo religioso». Sulla stessa scia padre Tognetti: «Il tempio di Dio non è il luogo degli applausi. Con l'applauso si sposta l'attenzione: si celebra l'uomo al posto di Dio». Non siamo di fronte a un cantante, a un calciatore o a un funambolo del circo, rimarca con ironia l'autore. Ma il protagonista per eccellenza della celebrazione è Gesù: «Probabilmente sotto la croce a nessuno venne in mente di applaudire. Nel momento della Resurrezione, poi, non c'era nessuno, e se c'era dormiva (le guardie). E nella Messa non succede la stessa cosa: morte e Resurrezione? La Messa è il Sacrificio di Cristo, non altro, da vivere con timore e tremore, nella preghiera, nell'adorazione, nella lode...». La verità è che si smarrisce quell'atteggiamento di meraviglia e composta gratitudine che dovrebbe avere il fedele e trasformiamo la chiesa in un teatrino molto umano» annota amaramente Tognetti. Per non parlare di ciò che accade dopo la benedizione: «Ci rimango sempre male quando dopo aver detto 'La Messa è finita, andate in pace', l'assemblea si trasforma in un mercato...». O quel che avviene nelle Messe nuziali: «Sono ancora matrimoni o sedute fotografiche?».

Dopo l'incontro a Inveruno con l'Arcivescovo Scola

## Visita pastorale del vicario di zona Mons. Gianpaolo Citterio alla nostra parrocchia



**Domenica 7 febbraio alla S. Messa della 10  
alla quale sono invitati tutti i parrocchiani.**

**Dopo la S. Messa si terrà un incontro nel salone dell'oratorio maschile al quale sono invitati particolarmente i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, i rappresentanti dei Gruppi parrocchiali, dei catechisti, degli animatori, dei genitori. L'assemblea sarà comunque aperta a tutti coloro che volessero partecipare.**

**Pro Loco Vanzaghello**  
con il patrocinio del Comune di Vanzaghello  
in collaborazione con  
**il Comitato Quelli del Carnevale**  
ed il supporto dello Skating Club

presenta

# Carnevale

**7 e 13 Febbraio**  
**...una commedia ... olimpica**  
...sfilata di carri allegorici e maschere per le vie del paese  
e divertentissimi giochi ed intrattenimenti nei rispettivi luoghi di arrivo

con la partecipazione del  
"Complesso Bandistico Vanzaghellese"

Programma 7 Febbraio	Programma 13 Febbraio
<p>Ore 14,00 Ritrovo Piazza della Costituzione</p> <p>Ore 14,30 Partenza della sfilata ...con la partecipazione dei "Sambos del Socavon" dal Perù e Bolivia</p> <p>Ore 15,30 Arrivo c/o Oratorio S.Luigi e proseguimento festeggiamenti " esibizioni e danze sudamericane " " gonfiabili "</p>	<p>Ore 13,45 Ritrovo Via S. Rocco c/o Asilo Parrocchiale Femminile</p> <p>Ore 14,15 Partenza della sfilata ...di seguito sosta Piazza della Costituzione... esibizione degli "Sbandieratori e musicisti delle Terre Astesi"</p> <p>Ore 16,00 Arrivo Via Rossini c/o Palazzetto dello Sport spettacolari magie con " Il Magico Pongo "</p> <p>Ore 18,15 Carnival happy hour " aperitivi e stuzzicosi "</p>

...durante tutto il pomeriggio, nei luoghi di arrivo sfilate, saranno attivi gli stand gastronomici...  
in caso di maltempo le sfilate verranno annullate, i festeggiamenti si svolgeranno direttamente nei luoghi di arrivo.

[www.quellidelcarnevale.it](http://www.quellidelcarnevale.it)  
[www.facebook.com/ProLocovanza](https://www.facebook.com/ProLocovanza)

## Gran Bretagna: islamizzato il calendario scolastico

**S**iamo arrivati impreparati ai fatti di Colonia perché non ci vogliamo accorgere che il veleno è già presente in mezzo a noi.

Sempre peggio. In Gran Bretagna è sempre peggio... L'islamizzazione del Regno avanza rapida ed aggressiva, senza peraltro incontrar resistenze, bensì porte aperte, anzi spalancate. L'ultima trovata è quella di adeguare al Ramadan il calendario scolastico di verifiche ed esami, allo scopo di «non penalizzare gli adolescenti, che osservino tale periodo di digiuno». Lo ha deciso l'organismo responsabile dell'organizzazione didattica. Che mai peraltro s'era sognato, in passato, di riservare trattamenti di favore agli alunni cattolici in periodo di Quaresima. E che non risulta abbia assunto provvedimenti analoghi per i giovani ebrei, buddhisti, taoisti, sikh o quant'altro.

**MA PER L'ISLAM, SÌ!**

Quest'anno il Ramadan dovrebbe iniziare attorno alla seconda settimana di giugno, in pieno periodo d'esami, per cui, «laddove sia possibile, si raccomanda di programmare prima» di tale data «le materie più importanti, facendo in ogni caso attenzione ad organizzarle preferibilmente al mattino o nel primo pomeriggio», ha premurosamente suggerito il JCQ, *Joint Council for Qualifications*.

Una linea, questa, sposata in pieno anche dal sindacato dei docenti: «Come educatori – ha affermato Mary Bosted, segretaria generale dell'organizzazione di categoria – vogliamo che tutti i ragazzi possano dare il meglio di sé nel corso di esami tanto cruciali per il loro avvenire». Anche Malcolm Trobe, vice-segretario generale dell'associazione dei responsabili di scuole e collegi, ha auspicato che l'osservanza del Ramadan non comporti per loro «conseguenze tali da pregiudicare» l'esito delle prove.

C'è un piccolo particolare, che pare esser sfuggito ai solerti docenti: siamo in Occidente, non in Siria. Un Occidente purtroppo sottomessosi spontaneamente ed in modo incondizionato all'islam, sino al parossismo, sino cioè a istituzionalizzare per tutti le «prove tecniche» già tentate in passato da qualcuno.

LA BOTTIGLIETTA SEQUESTRATA

Cinque anni fa, ad esempio, il consiglio municipale di Stoke-on-Trent decise per lo stesso motivo di aderire all'invito giunto dal Consiglio dei musulmani del Regno Unito e di cancellare quindi, oltre alle verifiche, anche le riunioni coi genitori, di sospendere i corsi di nuoto (per evitare che i ragazzi rischiassero d'ingurgitare acqua, anche senza volerlo), nonché di sospendere i corsi di educazione sessuale, per evitare loro i «cattivi pensieri». Tristemente esemplare anche il caso citato dal *Daily Mail*, avvenuto presso la scuola elementare «Charles Dickens» di Portsmouth, dove un'insegnante, lo scorso luglio, proibì ad un alunno di 10 anni di bere in orario scolastico, nonostante vi fossero circa 30°, per rispetto dei suoi compagni di classe islamici, praticanti il Ramadan. Per questo gli sequestrò la bottiglietta dell'acqua, che normalmente gli alunni sono autorizzati a tenere sul banco. Sconcertante. Furibonda la madre del piccolo, la direttrice della scuola parlò di un malinteso, il Comune ammutolì di fronte a questa straordinaria prova di stupidità didattica. Eppure, oggi in Europa c'è chi ritiene normale lasciare un minore per un giorno intero senza assumere liquidi e questo per ragioni religiose, di una religione che oltre tutto non è nemmeno la sua!

Follia pura. Una follia, di fronte alla quale sentir poi in televisione il premier Cameron o qualsiasi altro leader occidentale augurare buon Ramadan assume il sapore acido di una presa in giro...

**C**ome si può cadere così in basso come è accaduto in Gran Bretagna? Molto semplice, ce lo spiega la giornalista Anna Bono.

I fatti di Colonia dei giorni scorsi dimostrano la serietà dell'emergenza in atto. Dimostrano anche la nostra impreparazione, che molto si deve alle ideologie antioccidentali, al relativismo intellettuale e morale che in tutta l'Europa hanno prevalso e ormai da decenni influenzano governi e istituzioni, rafforzati dalla dignità scientifica conferita loro dall'accademia.

Negli atenei italiani capita ancora che si spieghi agli studenti a proposito delle mutilazioni genitali femminili: che, per quanto spaventose ai nostri occhi, non abbiamo il diritto di

giudicarle poiché si tratta di istituzioni praticate tradizionalmente da millenni nell'ambito di culture diverse dalla nostra, ma altrettanto valide; e, soprattutto nel caso dell'infibulazione, che la preoccupazione di tutelare bambine e ragazze dal rischio di subire violenza sessuale è uno dei comprensibili motivi per cui si eseguono.

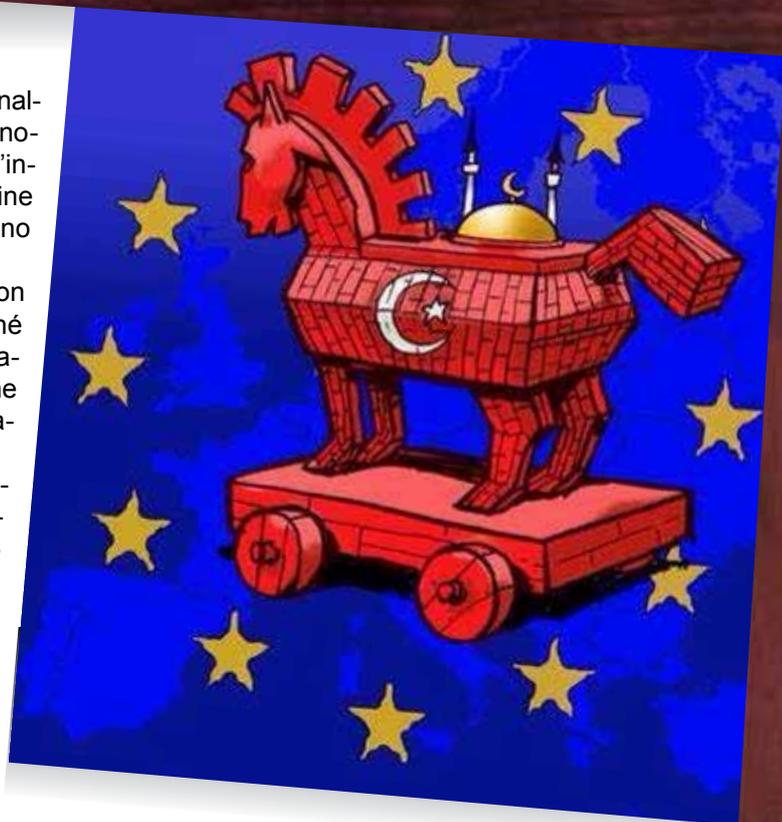
Del velo islamico si racconta che Maometto lo volle non per mortificare le donne, ma per proteggerle affinché non venissero importunate per strada. Per la stessa ragione, e non per privarle della libertà, è conveniente che escano il meno possibile, preferibilmente accompagnate da un uomo di famiglia.

Si insegna anche che il significato del prezzo della sposa non deve essere frainteso. Non vuol dire che le mogli si comprano, come potrebbe apparire per il fatto che gli uomini devono pagare le famiglie delle donne che intendono sposare. Questa istituzione molto diffusa in Africa - spiegano tanti docenti - è una manifestazione di rispetto nei confronti delle donne, un riconoscimento del loro valore; e la poligamia nasce dalla preoccupazione di garantire a un maggior numero di donne la tutela di un marito e l'onorabilità dello status di moglie e madre, evitando a molte la disgrazia di restare nubili.

Invece i matrimoni precoci - in Iran ad esempio l'età minima per le donne è nove anni - derivano dalla preoccupazione di ridurre il rischio che bambine e adolescenti cadano in tentazione e siano vittime di inopportune attenzioni sessuali. È lungo l'elenco delle istituzioni nate nelle società non occidentali che violano la persona umana nella carne e nello spirito e di cui a ogni costo si danno spiegazioni in termini se non altro di buone intenzioni: proteggere, tutelare, difendere.

I danni che provocano si imputano non di rado a una recente contaminazione da parte dell'Occidente che le avrebbe snaturate: il prezzo della sposa, ad esempio, da quando viene pagato in denaro e non più come un tempo in beni e bestiame. Oppure si presentano certi comportamenti come devianti o comunque non si dice con chiarezza che sono invece compiuti nel rispetto di una istituzione, obbedendo a una norma: è il caso dell'omicidio d'onore che molte società tribali non solo ammettono, ma prescrivono.

Quello che non si dice è che, oltre i confini dell'Occidente cristiano, genti e paesi restano in gran parte fedeli a un arcaico modello di società, patriarcale, gerontocratico e autoritario che ignora l'esistenza di diritti inerenti alla persona, quindi inalienabili e universali. I diritti vi dipendono al contrario dallo status sociale di ciascuno che a sua volta si determina in base a fattori principalmente ascritti come il sesso. Donne e bambini nelle società arcaiche non sono soggetti, ma piuttosto beni, risorse, proprietà di cui gli uomini, i capifamiglia hanno il diritto e il dovere di disporre. Né si attribuisce valore assoluto e supremo alla vita umana: gli uomini valgono più delle donne, gli anzia-



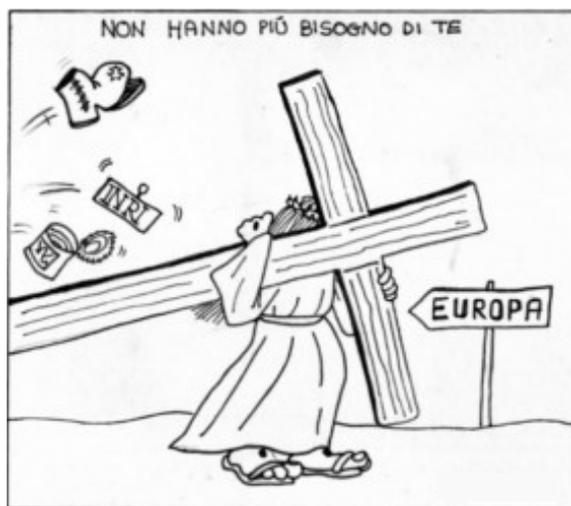
ni più dei giovani, i membri dei lignaggi e delle caste superiori più di quelli nati in lignaggi e caste inferiori; gli estranei al proprio lignaggio e clan valgono meno dei suoi componenti, gli estranei alla propria tribù non valgono niente e non hanno diritto a nulla. Per capirne le conseguenze: lo stupro di una donna è un affronto non a lei, bensì all'uomo che la possiede; una donna che mostra il proprio corpo, che va in giro da sola e senza un motivo che non sia lavorare e provvedere alle incombenze famigliari, è una donna di nessuno oppure di un uomo debole, privo di autorità, di lei si può abusare.

Le società tribali ritenevano questo modello perfetto e immutabile perché realizzato dagli antenati fondatori. L'Islam, che lo ha sostanzialmente recepito, lo ha rafforzato attribuendone principi e istituzioni al volere divino: e vi ha aggiunto la superiorità dei fedeli sugli infedeli.

Tutto ciò non si ammette volentieri. Da decenni si descrivono anzi le popolazioni di Africa, Asia e America Latina come esemplari depositarie di valori umani perduti in Occidente, garanti della dignità e del rispetto dell'uomo, saldi nel resistere alla tentazione di sacrificare uomini e natura

al denaro, al profitto e perciò infinitamente più capaci di donare, tollerare, accogliere... e tutto questo grazie a un prezioso lascito di tradizioni tribali.

È così che si arriva impreparati ai fatti di Colonia: imprevisti, a quanto sembra. Eppure, proprio in Germania, da mesi delle organizzazioni non governative denunciano nei centri di accoglienza per emigranti e profughi una vera e propria "epidemia" di molestie e violenze sessuali inflitte dai maschi ospitati nelle strutture alle donne, adulte e adolescenti.



# Avvisi e comunicazioni

## 31 GENNAIO 2016: FESTA DELLA S. FAMIGLIA



Abbiamo più volte ricordato come la famiglia sia uno dei temi che stanno a cuore alla Chiesa. Nel messaggio di Papa Francesco per la 50ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali che si celebra l'8 maggio e che avrà come titolo "Comunicazione e misericordia, un incontro fecondo", diffuso nei giorni scorsi, c'è un passaggio importante che riguarda la famiglia perché proprio in famiglia si impara a comunicare, ad ascoltare ed a condividere.

"(...) Alcuni pensano che una visione della società radicata nella misericordia sia ingiustificatamente idealistica o eccessivamente indulgente. Ma proviamo a ripensare alle nostre prime esperienze di relazione in seno alla famiglia. I genitori ci hanno amato e apprezzato per quello che siamo più che per le nostre capacità e i nostri successi. I genitori naturalmente vogliono il meglio per i propri figli, ma il loro amore non è mai condizionato dal raggiungimento degli obiettivi. La casa paterna è il luogo dove sei sempre accolto (cfr Lc 15,11-32). Vorrei incoraggiare tutti a pensare alla società umana non come ad uno spazio in cui degli estranei competono e cercano di prevalere, ma piuttosto come una casa o una famiglia dove la porta è sempre aperta e si cerca di accogliersi a vicenda.

Per questo è fondamentale ascoltare. Comunicare significa condividere, e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza. Ascoltare è molto più che udire. L'udire riguarda l'ambito dell'informazione; ascoltare, invece, rimanda a quello della comunicazione, e richiede la vicinanza. L'ascolto ci consente di assumere l'atteggiamento giusto, uscendo dalla tranquilla condizione di spettatori, di utenti, di consumatori. Ascoltare significa anche essere capaci di condividere domande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune.

Ascoltare non è mai facile. A volte è più comodo fingersi sordi. Ascoltare significa prestare attenzione, avere desiderio di comprendere, di dare valore, rispettare, custodire la parola altrui. (...) Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo. (...)

**Giovedì 4 FEBBRAIO, alle ore 21.00** a Castelletto di Cuggiono, si terrà la Lectio Divina che avrà come tema "La misura dell'amore di Dio". Don Angelo guiderà nella lettura del Salmo 103: "L'amore del Signore è da sempre".



## ANDIAMO A TEATRO

*Domenica 6 marzo 2016 ore 15.30 teatro Pasta Saronno*

### Frasquita

*Operetta di Franz Lehár*

È considerata la "Carmen" dell'operetta

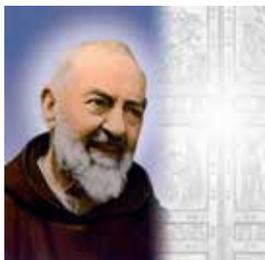
Ingresso e pullman euro 29

Partenza ore 14.15

*Prenotazioni entro il 15 febbraio presso il Centro tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30.*

## Gruppo S. Padre Pio

**In occasione del Giubileo, dal 3 all'11 febbraio sarà esposta a Roma la salma di S. Padre Pio. Il giorno 6 febbraio, il Papa ha convocato tutti i Gruppi di preghiera per una speciale udienza giubilare. Il nostro gruppo sarà presente con 5 persone.**



## Offerte



**PER LA MADONNA IN RINGRAZIAMENTO: € 100.**

**PER LA CHIESA DI MADONNA IN CAMPAGNA: € 100.**

**IN MEMORIA DI PISONI GAETANO DA MARIAGNESE, ENRICO, ANGELO TACCHI E FAMIGLIE PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE: € 100. La S. Messa sarà celebrata lunedì 15 febbraio alle 18.30.**

**IN MEMORIA DI TACCHI MARIA GIOVANNA DALLA CLASSE 1948: € 120. La S. Messa sarà celebrata sabato 12 marzo alle 18.30.**

## Ragazza universitaria

**è disponibile per ripetizioni e aiuto compiti per elementari, medie e superiori. Per informazioni contattare Valentina: 333.8894425.**

## Ragazza ventenne

**è disponibile come babysitter, per assistere i nonni con i nipoti, accompagnare e riprendere i bambini a scuola ecc. Chi fosse interessato può contattare il 333.5675248.**

## Numeri telefonici utili

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola dell'Infanzia parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>Caritas Parrocchiale</b>	393.8569294
<b>E-mail gruppo Caritas</b>	caritas@parrocchiavanzaghello.it
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce Azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)</b>	348.9225415
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghello.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

**01** Lunedì  
*B. Andrea  
Carlo Ferrari*

**02** Martedì  
*Presentazione  
del Signore* **GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.**  
8.30: S. Messa introdotta dalla processione con le candele.  
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

**03** Mercoledì  
*S. Biagio* 7.30 - 8.00 - 19.00: Benedizione gola e alimenti.  
**In chiesa parrocchiale** dopo le Ss. Messe delle 8.30 e 18.30:  
**BACIO DELLA GOLA.**  
10.00: Bacio della gola e benedizione degli alimenti alla Materna.

**04** Giovedì  
*S. Gilberto* 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

**05** Venerdì  
*S. Agata* 18.00: ACR serale: Confessioni in preparazione alla Quaresima.  
20.00: Cena e incontro con i genitori ACR in O.M.

**06** Sabato  
*Ss. Paolo Miki  
e compagni* 10.00: Consenso Cuatto Simone e Rivolta Giulia.  
10.30: Consenso Proverbio Alberto e Massidda Chiara.  
11.15: Consenso Caglio Giuliano e Coltro Fabiana.  
19.00: Ritiro Adolescenti in preparazione alla Quaresima.

**07** Domenica  
*"del perdono"* **Giornata in difesa della Vita. Vendita delle primule a favore del MPV.**  
10.00: S. Messa con la presenza delle mamme in attesa.  
**Visita pastorale del Vicario Mons. Gianpaolo Citterio.**  
11.00: Assemblea parrocchiale col Vicario in salone O.M.

**08** Lunedì  
*S. Gerolamo  
Emiliani*

**09** Martedì  
*S. Giuseppina  
Bakhita* 20.30: CFC Caritas (aperto a tutti) in O.M.  
21.00: Regnum Christi in O.M.

**10** Mercoledì  
*S. Scolastica*

**11** Giovedì  
*Madonna  
di Lourdes* **XXIII Giornata mondiale del Malato.**  
15.00: Adunanza OFS e AC.  
20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio a San Rocco.  
20.30: S. Rosario Gr. Unitalsi in chiesa parrocchiale.

**12** Venerdì  
*S. Eulalia* 17.30: Gruppo chierichetti in O.M.  
21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.

**13** Sabato  
*S. Benigno* 14.00: FESTA DI CARNEVALE: Sfilata per le vie del paese  
con la partecipazione del CBV.  
20.30: Serata di Carnevale per adolescenti e medie in O.F.

**14** Domenica  
*I di Quaresima  
Imposizione Ceneri* 10.00: Inizio itinerario catecumenale comunicandi e cresimandi.  
Negli oratori: domenica di catechismo (scheda 13).  
16.00: Battesimo Shtjefni Leandra.  
17.00: Vespri con Esposizione.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## **07** DOMENICA **Ultima domenica** **dopo l'Epifania, detta "del Perdono" (C)**

### **SS. Messe**

8.00 Pierina, Carlo e Nino Milani, Piera, Ugo e Piero Percivalle  
10.00 *Pro populo*  
18.00 Dante Pattano, Antonietta e Antonio Scrosati,  
Rivolta Giulio, Francesca e Giancarlo



*La conversione di Zaccheo.*

**01** LUNEDÌ  
**B. Andrea Carlo Ferrari  
Memoria**

### **SS. Messe**

8.30 Famiglia Ambrogia Bottarini (vivi)  
18.30 Scrosati Antonia, Giuseppe, Clara e  
Testa Luigia, Gorla Stefano e fam. Gorla Giovanni

**02** MARTEDÌ  
**Presentazione del Signore  
Festa**

### **SS. Messe**

8.30 Rivolta Maria e Suor Nicolina,  
sorelle Rivolta e Verginio  
18.30 Martinelli Enrico e Adelina, Roberto,  
Natale e Ginetta Tacchi, Milani Emilio e famiglia

**03** MERCOLEDÌ  
**S. Biagio, vescovo e martire  
Memoria**

### **SS. Messe**

8.30 Ezio e famiglie (vivi e defunti),  
Silvia Voivodich  
18.30 Bonin Oddone e Franchini Nelda,  
Giani Antonio

**04** GIOVEDÌ  
**Feria**

### **SS. Messe**

8.30 Fam. Tognoli e cognati, Morin e cognati,  
zii e zie, Tognoli Antonio e suor Flora Morin, Bianca  
18.30 Zocchi Augusto

**05** VENERDÌ  
**S. Agata, vergine e martire  
Memoria**

### **SS. Messe**

8.30 Famiglie Torretta e Magnaghi  
18.30 Girolamo Stefania e nonni

**06** SABATO  
**Ss. Paolo Miki e compagni**

### **S. Messa Vigilare Vespertina**

18.30 Zara Carlo, Adele e Vittore, Fam. Rossetto e Crepaldi, Bonalanza Maria, Mainini Giovanna, Bernardi Giovanni e Marchesi Bruna, Fassi Mario ed Esterina, Libano Flavio, Sauro Sergio e Camillo, Tavani Serafina, Fragale Anita e Simontacchi Giuseppe

# gli Oratori

## Negli oratori

**OGGI 31/1**

*Catechesi domenicale.  
Scheda 12.*

## ACR Medie

*Il prossimo incontro ACR è fissato per venerdì 5 febbraio dalle 18.00 alle 21.30. I ragazzile si ricordino di invitare i genitori per la cena cui seguirà l'incontro con Don Armando. Comunicate la vostra partecipazione e quella dei vostri genitori.*

## ADOLESCENTI

*Sabato 6 febbraio sono attesi per il ritiro in vista della Quaresima. Dalle 19.00 in oratorio maschile.*

## MAMME IN ATTESA

**TUTTE LE MAMME "IN ATTESA" CHE DESIDERANO PARTECIPARE ALLA S. MESSA DELLA GIORNATA PER LA VITA (7 FEBBRAIO, ORE 10.00) E RICEVERE LA BENEDIZIONE SONO PREGATE DI DARE IL PROPRIO NOME A VANNA BARLOCCO 0331.306662.**



7 febbraio  
2016

VESTIRE  
GLI IGNUDI  
Giornata per la Vita

## Domenica prossima, 7 febbraio

### Ore 10.00

La S. Messa sarà celebrata dal vicario di zona **Mons. Gianpaolo Citterio** in visita pastorale alla nostra parrocchia. Saranno presenti alla Messa **le mamme in attesa**.

Dopo la S. Messa si terrà un **incontro con Mons. Citterio** nel salone dell'oratorio maschile al quale sono invitati particolarmente i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, i rappresentanti dei Gruppi parrocchiali, dei catechisti, degli animatori, dei genitori. L'assemblea sarà comunque aperta a tutti coloro che volessero partecipare.



### Venerdì 5 febbraio, ore 20.00

## GENITORI DEI RAGAZZI/E DELLE MEDIE

I genitori dei ragazzi/e ACR sono invitati a cena in oratorio maschile (pizza e dolce). Al termine della cena don Armando si intratterà con loro per alcune proposte e comunicazioni relative alle molteplici iniziative di quest'anno giubilare.

Vi invitiamo a dare la vostra adesione via mail a [salastampa@parrocchiavanzaghello.it](mailto:salastampa@parrocchiavanzaghello.it)

## OFFERTA LAVORO

AMI LA CULTURA....??

Il  azienda editoriale

R I C E R C A

COLLABORATORI COMMERCIALI

per diffusione iniziative editoriali di qualità  
anche part-time

COGLI L'OPPORTUNITA'! invia mail a: [ccc.jobrecruiting@gmail.com](mailto:ccc.jobrecruiting@gmail.com)